



INFORMATIVA PRIVACY

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO VIOLAZIONI DEL DIRITTO DELL'UNIONE E DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI (D. LGS. 10 marzo 2023, n. 24 - WHISTLEBLOWING).

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali), l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Bergamo, con sede in Bergamo (BG), via Gallicciolli, 4, C.A.P. 24121, tel. 035.385.111, e-mail: protocollo.generale@ats-bg.it; pec: protocollo@pec.ats-bg.it, sito web www.ats-bg.it, nella sua qualità di titolare del trattamento di dati personali, La informa di quanto segue:

1. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il responsabile della Protezione dei Dati (RPD) dell'ATS di Bergamo è contattabile per e-mail all'indirizzo: rpd@ats-bg.it, oppure, per comunicazioni che necessitano della posta elettronica certificata-pec, all'indirizzo: protocollo@pec.ats-bg.it (solo da caselle PEC). In alternativa il RPD può essere contattato tramite posta cartacea da inviare presso la sede di ATS di Bergamo.

2. FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è finalizzato a gestire le segnalazioni delle violazioni del diritto dell'unione e delle disposizioni normative nazionali effettuate dai dipendenti e dai collaboratori dell'ATS di Bergamo, qualunque sia il rapporto di lavoro intercorrente (dipendente, autonomo, di diritto privato, di consulenza, di collaborazione, di somministrazione, di tirocinio o volontariato, le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso l'ATS) e dai lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'ATS di Bergamo. Le segnalazioni devono riferirsi a condotte delle quali il segnalante sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, servizio e/o collaborazione con l'ATS.

In particolare, i dati personali verranno trattati per l'inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici dell'Agenzia dedicati alle segnalazioni e per svolgere le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché se del caso, adottare misure correttive ed informare dell'esito dell'istruttoria le autorità competenti (ANAC, Autorità giudiziaria e soggetti titolari dell'azione disciplinare).

I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico nonché in base ad obblighi di legge a cui è soggetto il titolare del trattamento, con riferimento al compito di gestire le segnalazioni di violazioni del diritto dell'unione europea e delle disposizioni normative presentate dai dipendenti e collaboratori di ATS.

3. DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

In linea di principio l'identità del segnalante non può essere rivelata. Pertanto, i dati personali relativi al segnalante non saranno in alcun caso diffusi da parte di ATS; tuttavia, essi potranno essere comunicati, qualora fosse necessario, all'ANAC, all'Autorità Giudiziaria e alla Corte dei conti cui il RPCT abbia presentato denuncia, su espressa richiesta delle stesse e senza necessità del consenso dell'interessato. In tal caso il RPCT informerà preventivamente l'interessato della richiesta pervenuta dall'autorità

giudiziaria e nel trasmettere i dati all'autorità giudiziaria evidenzierà che il segnalante è un soggetto cui l'ordinamento riconosce le garanzie di riservatezza di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 24/2023. In tale eventualità, nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità del segnalante non può essere rilevata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità,

Altresì, i dati personali possono essere comunicati agli organi e alle strutture competenti dell'Agenzia affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela del Titolare del trattamento e a soggetti terzi (es fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati che forniscono al titolare del trattamento prestazioni e servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

I dati personali raccolti sono trattati dal personale dell'Agenzia che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo a cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante.

4. MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali del segnalante, dei segnalati e di tutti i soggetti coinvolti nella segnalazione, sono trattati nel rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali, nonché degli obblighi di riservatezza e di segreto d'ufficio a cui è tenuta ATS. I dati saranno trattati dal RPCT, nonché eventualmente da personale di supporto di cui si avvalga il RPCT, appositamente autorizzato ed istruito al trattamento dei dati personali.

Segnalazioni trasmesse mediante canale interno apposita piattaforma informatizzata

L'ATS mette a disposizione del segnalante, quale canale assolutamente raccomandato per la presentazione di segnalazioni, una apposita piattaforma informatizzata denominata WhistleblowingPA, ovvero la piattaforma tecnologica di digital whistleblowing gestita da Whistleblowing Solution Srl, designato da ATS quale Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679. Whistleblowing Solution Srl è individuato da Trasparency International e Associazione Hermes promotori del progetto Whistleblowing PA. Tale piattaforma prevede l'utilizzo di un protocollo di **crittografia** che garantisce la riservatezza nel trasferimento di dati, e l'attribuzione al segnalante di un codice identificativo univoco che consentirà al segnalante di "dialogare" con ATS in modo **anonimo** e spersonalizzato. L'accesso da parte del RPCT ai dati identificativi del segnalante avverrà esclusivamente nel caso in cui si renda necessario effettuare una delle comunicazioni di dati personali indicate al precedente paragrafo "Destinatari dei dati personali".

Segnalazioni trasmesse mediante altri canali interni

Ove il segnalante non possa utilizzare l'apposita piattaforma informatizzata, per poter usufruire della garanzia della riservatezza, deve inviare la segnalazione a mezzo posta cartacea, secondo precise modalità indicate all' art. 10 lettera b) del Regolamento per la gestione delle segnalazioni dell'ATS di Bergamo in plico chiuso indirizzato al RPCT che dovrà riportare l'indicazione "riservata e personale"; oppure in forma orale. In tal caso, l'identità del segnalante sarà conosciuta solo dal RPCT o dai suoi collaboratori appositamente autorizzati. Diversamente la segnalazione sarà oggetto di protocollazione da parte degli operatori dell'ufficio protocollo e assegnata per competenza esclusivamente al RPCT; tali operatori sono comunque tenuti alla massima riservatezza ed al segreto d'ufficio.

5. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Il Regolamento UE 2016/679 conferisce agli interessati, ove applicabili, l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato ha diritto di chiedere all'ATS di Bergamo, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Ti titolare del trattamento, l'accesso ai propri dati personali (ex art. 15); la rettifica (ex art. 16) o la cancellazione (ex art. 17) dei propri dati personali, ove quest'ultimi non contrastino con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;

nonché la limitazione al trattamento (ex art. 18); l'opposizione (ex art. 21) e la portabilità degli stessi (ex art. 20). Tuttavia, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del d. lgs. n. 196/2003, comma 1, lett. f), come sostituito dall'art. 24, comma 4, del d.lgs. n. 24/2023, con effetto a decorrere dal 15 luglio 2023 secondo il quale, tali diritti dell'interessato non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento ovvero con reclamo al Garante qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte, ai sensi del decreto legislativo di recepimento della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, ovvero che segnala violazioni ai sensi degli articoli 52-bis e 52-ter del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o degli articoli 4-undecies e 4-duodecimes del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;».

Resta ferma la possibilità per il soggetto segnalato, presunto autore dell'illecito, di esercitare i propri diritti con le modalità previste dall'art. 160 d.lgs. n. 196/2003.

6. DIRITTO DI RECLAMO

Qualora gli interessati ritengano che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, al garante della Protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento). Ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it

7. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati personali verranno conservati per un periodo di cinque anni dalla conclusione dell'istruttoria da parte del RPCT e, comunque, per tutto il periodo necessario allo svolgimento degli eventuali procedimenti scaturenti dalla gestione della segnalazione: disciplinare, penale o dinanzi la Corte dei conti.